

Direzione Regionale: CENTRALE ACQUISTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G09588 **del** 10/07/2017

Proposta n. 12413 **del** 06/07/2017

Oggetto:

Approvazione schema di avviso pubblico di consultazione preliminare di mercato, ai sensi dell'art. 66 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n° 50, finalizzato all'eventuale affidamento del servizio di ristorazione per le aziende sanitarie ed ospedaliere della Regione Lazio

OGGETTO: Approvazione schema di avviso pubblico di consultazione preliminare di mercato, ai sensi dell'art. 66 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n° 50, finalizzato all'eventuale affidamento del servizio di ristorazione per le aziende sanitarie ed ospedaliere della Regione Lazio

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1” ed in particolare l'articolo 7, comma 2, che modifica l'articolo 20, comma 1, lettera b), del r.r. 1/2002 istituendo, tra l'altro, la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO il Regolamento Regionale 13 giugno 2013, n. 9 recante “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1”, che introduce ulteriori norme in materia di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi e definisce le competenze attribuite alla Direzione regionale Centrale Acquisti, tra l'altro, in materia di acquisti centralizzati per conto delle strutture della Giunta regionale e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;

VISTA la D.G.R. n. 21 del 26 gennaio 2016, con la quale è stato conferito al Dott. Stefano Acanfora l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G04582 del 5 maggio 2016, così come modificata dalla determinazione n. G06487 del 7 giugno 2016, concernente “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate aree e uffici della Direzione regionale Centrale Acquisti” che identifica l'Area Pianificazione e Gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale, all'interno della Direzione, quale struttura deputata all'espletamento delle procedure di acquisizione di beni e servizi per le Aziende Sanitarie;

PREMESSO che l'articolo 1, comma 796, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)”, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, ha previsto l'istituzione di un fondo transitorio da ripartire tra le regioni interessate da elevati disavanzi di gestione, subordinandone l'accesso alla previa sottoscrizione di un apposito accordo, ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della l. 311/2004, comprensivo di un piano di rientro dai disavanzi;

VISTO l'accordo sul piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario, sottoscritto, ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della l. 311/2004, dalla Regione Lazio, dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 28 febbraio 2007 ed approvato con D.G.R. 6 marzo 2007, n. 149, il quale prevede una serie di interventi finalizzati alla riduzione dei costi per l'acquisto di beni e servizi da parte delle strutture pubbliche del Servizio Sanitario Regionale, nonché misure per l'azzeramento del disavanzo, previo accertamento della posizione debitoria dell'intero SSR;

VISTO l'articolo 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, il quale prevede che, per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data della sua entrata in vigore, restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi;

VISTI l'articolo 13, comma 14, del "Patto per la salute per gli anni 2010/2012", il quale ribadisce la prescrizione già contenuta nel citato articolo 2, comma 88, l. 191/2009, e l'articolo 12 del "Patto per la salute per gli anni 2014/2016", il quale, nel confermare l'impianto previsto dai precedenti Patti per la salute, stabilisce regole finalizzate al potenziamento del sistema di governo dei piani di rientro;

VISTO il Decreto del Commissario ad acta n. U00247 del 25 luglio 2014, recante "Adozione della nuova edizione dei Programmi Operativi 2013-2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di Rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio, che attribuisce un ruolo strategico, ai fini della razionalizzazione della spesa sanitaria, alla centralizzazione degli acquisti ed alle funzioni a tale scopo attribuite alla Centrale Acquisti Regionale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 dicembre 2015 che, in attuazione D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, ha stabilito le categorie merceologiche per le quali vige il ricorso ai soggetti aggregatori, fra le quali è prevista la categoria dei servizi di trasporto dei rifiuti speciali derivanti da attività sanitarie per gli enti del Servizio Sanitario Nazionale;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00323 del 6 luglio 2015, con cui viene approvato il programma delle gare regionali che la Direzione Regionale Centrale Acquisti è autorizzata ad espletare fino al 31 dicembre 2016, nonché gli aggiornamenti disponibili a seguito della approvazione del DCA n. U00212 del 13 giugno 2016 e della pubblicazione dell'elenco delle iniziative di acquisto elaborato dalla Direzione Centrale Acquisti sulla base delle categorie merceologiche individuate dal sopracitato Decreto sul sito istituzionale www.regione.lazio.it/soggettoaggregatore;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 concernente "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;

CONSIDERATA la necessità di garantire, ai sensi del DPCM 24 dicembre 2015 concernente *"Individuazione delle categorie merceologiche ai sensi dell'articolo 9, comma 3 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, unitamente all'elenco concernente gli oneri informativi"* il servizio di ristorazione per tutte le Aziende Sanitarie della Regione Lazio;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G08140 del 12.06.2017 concernente la costituzione del Gruppo di Lavoro per la predisposizione degli atti di gara per l'affidamento del servizio in oggetto e la nomina dell'Avv. Donato Cavallo, Dirigente dell'Area Programmazione e Monitoraggio dei consumi sanitari della Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali, in qualità di Responsabile

Unico di Procedimento, ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. 50/2016, in relazione alle fasi di progettazione e affidamento della procedura di gara in questione;

CONSIDERATA la necessità di acquisire e selezionare tutte le informazioni e tutti gli elementi utili ad accertare la corretta impostazione tecnica della procedura di gara, al fine della predisposizione dei relativi atti, nonché di eliminare ogni possibile ostacolo alla più ampia partecipazione possibile all'iniziativa di acquisto;

VERIFICATA la necessità, nel rispetto della disciplina di cui al d.lgs. 50/2017, di garantire forme di partecipazione degli operatori del settore e delle relative associazioni di categoria che non abbiano l'effetto di falsare la concorrenza e non comportino una violazione dei principi di non discriminazione e di trasparenza;

RITENUTO di avviare, ai sensi dell'art. 66 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n° 50, una consultazione preliminare di mercato finalizzata alla raccolta di informazioni e suggerimenti utili per la predisposizione della documentazione tecnica di gara da svolgersi, in ottemperanza ai principi e criteri sopra evidenziati, nella forma di una o più sedute pubbliche e, pertanto, di approvare lo schema di avviso pubblico di consultazione preliminare di mercato redatto ai sensi del sopracitato art. 66 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n° 50 ed allegato alla presente determinazione;

RITENUTO, altresì, di rendere visibile il suddetto schema di avviso pubblico sul sito della Regione Lazio www.regione.lazio.it e sul sistema informatico per le procedure telematiche di acquisto della Centrale Acquisti della Regione Lazio, accessibile all'indirizzo www.centraleacquisti.regione.lazio;

Tutto ciò premesso, da considerarsi parte integrante del presente atto,

DETERMINA

- 1) di avviare, ai sensi dell'art. 66 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n° 50, una consultazione preliminare di mercato finalizzata alla raccolta di informazioni e suggerimenti utili per la predisposizione della documentazione tecnica relativa alla gara finalizzata all'eventuale affidamento del servizio di ristorazione per le aziende sanitarie ed ospedaliere della Regione Lazio;
- 2) di approvare lo schema di avviso pubblico di consultazione preliminare di mercato redatto ai sensi dell'art. 66 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n° 50 ed allegato alla presente determinazione;
- 3) di rendere visibile il suddetto schema di avviso pubblico sul sito della Regione Lazio www.regione.lazio.it e sul sistema informatico per le procedure telematiche di acquisto della Centrale Acquisti della Regione Lazio, accessibile all'indirizzo www.centraleacquisti.regione.lazio;
- 4) di pubblicare la presente Determinazione, comprensiva dell'allegato, sul BURL.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore
Stefano Acanfora